

Orfani femminicidio: 1 su 3 ha visto madre morire; piu' casi Sud (3)

(AGI) - Roma, 20 nov. - Il 13% degli orfani presenta forme di disabilita' (precedenti al trauma); tra le piu' comuni vi sono disabilita' intellettive e relazionali e un ulteriore 8% presenta **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, disturbi evolutivi specifici o disturbi psichici. Il 42% oggi vive in famiglia affidataria, il 10% vive in comunita' e il 10% con una coppia convivente. Solo il 5% e' stato dato in adozione e vive con una famiglia adottiva. L'83% delle famiglie dei beneficiari arriva a fine mese con grande difficolta', spesso per la necessita' di circondarsi di professionisti e specialisti per supportarli **con i bambini**, come emerso dalle interviste ai caregiver, ovvero di chi si prende cura del minore. Cio' nonostante, gli spazi in cui la famiglia vive risultano essere adeguati ai bisogni dei domiciliati nella gran parte dei casi. I nuclei familiari includono in media tra i 3 e i 5 componenti compresi i bambini. La condizione socio economica degli orfani e delle famiglie affidatarie e' un altro elemento discriminante per la crescita di bambini e ragazzi che hanno subito un trauma cosi' forte. Il 52 per cento riceve misure di sostegno al reddito: il 6 per cento

reddito di cittadinanza, il 45% altre misure. L'impossibilita' ad accedere agli strumenti a loro tutela, o avere le stesse opportunita' degli altri ragazzi non fa altro che acuire ancora di piu' le discriminazioni che sono costretti a subire anche per il loro futuro. Il 15 per cento di loro dichiara di avere un reddito annuale inferiore a 12 mila euro, l'8 per cento superiore, mentre per il 77 per cento l'informazione non e' nota. La realta' dei cosiddetti orfani di femminicidio e' tanto complessa quanto ancora sommersa. Gran parte dei nuclei familiari ovvero il 65% non era in carico ai servizi sociali prima dell'evento, nonostante la presenza di elementi di vulnerabilita'. Fatta eccezione per 25 casi cioe' il 35% dei beneficiari, in cui il nucleo familiare di origine non presentava elementi di vulnerabilita', in tutti gli altri casi, si riscontrano elementi di vulnerabilita' che rendono ancora piu' complessa la gestione delle dinamiche familiari. Tra questi i piu' comuni sono la presenza di familiari con dipendenze da sostanze o altro, e di familiari con provvedimenti giudiziari prevalentemente di natura penale.

Allarmanti sono i dati relativi ad ulteriori elementi che possono rappresentare eventuali traumi o eventi stressanti antecedenti al crimine domestico. Questi includono soprattutto la violenza



Peso:79%



assistita: fisica, psicologica, sessuale, indicando che numerosi sono i fattori e i campanelli di allarme che e' urgente riuscire a cogliere come predittivi della violenza. In particolare, la violenza assistita psicologica e' stata segnalata in 50 casi su 70.(AGI)Mld



Peso:79%